

**RISANAMENTO URBANISTICO DEL PERCORSO DEGLI ACQUEDOTTI TRA
VIA DELLE CAPANNELLE E PORTA MAGGIORE E CONNESSE OPERAZIONI
DI RECUPERO URBANISTICO DEL TRACCIATO DELLA VIA LATINA TRA IL
PARCO DELLA CAFFARELLA E TOR FISCALE.**

(14-3-1996)

Descrizione

Acquedotti e Mura Aureliane sono i segni fondamentali lasciati dalla storia sul territorio romano.

Entrambi i complessi monumentali sono stati sottoposti a cure, restauri e manutenzione per singoli elementi, ma è mancata la cognizione della loro unità e continuità nel contesto urbano.

La situazione di fatto degli Acquedotti, vista in relazione allo stato dei luoghi che li circondano, può essere divisa in tre parti:

1. Gli acquedotti Claudio e Marcio (cui è sovrapposto l'acquedotto Felice) emergono in superficie con le caratteristiche arcate all'altezza di via delle Capannelle. Da via delle Capannelle a via del Quadraro (in direzione del centro di Roma) essi sono felicemente inseriti nel contesto della grande tenuta agricola del Casale di Roma Vecchia e nel limitrofo Parco degli Acquedotti, che è di proprietà pubblica.
2. Da via del Quadraro a Porta Furba, percorso lungo il quale si incontrano la Torre Fiscale ed il Campo Barbarico, le aree limitrofe agli Acquedotti sono in gran parte libere, ma in totale abbandono e preda delle più svariate forme di degrado.
3. Da Porta Furba a Porta Maggiore i due Acquedotti sono sopraffatti da una serie ininterrotta di presenze edilizio - urbanistiche di mediocre entità, ma che negano le più elementari esigenze di conservazione e di valorizzazione, tra cui quella di poter seguire il percorso del monumento con continuità. Inoltre, per circa 600/800 metri, gli Acquedotti sono inglobati nel perimetro di una vasta struttura della Banca d'Italia, all'interno della quale si svolgono attività produttive e ricreative.

L'enucleazione di almeno un fronte degli Acquedotti è ancora possibile, prima che la Banca d'Italia costruisca nuove strutture negli ampi spazi ad Est degli Acquedotti.

Si propone quale opera prioritaria di Roma Capitale la riqualificazione urbanistica della fascia territoriale adiacente gli Acquedotti da via del Quadraro a Porta Maggiore.

Le aree interessate dal progetto di riqualificazione sono riportate nella planimetria allegata.

Soggetti

A questo progetto sono interessati i seguenti interlocutori:

- la Soprintendenza archeologica di Roma;
- l'Ufficio Speciale Piano Regolatore del Comune di Roma;
- l'Ufficio per il Programma di Roma Capitale del Comune di Roma;

- la Banca d'Italia per quanto concerne la cessione delle aree ad Est dell'acquedotto;
- l'Azienda Consortile del Parco dell'Appia, in particolare per quanto concerne le aree di Roma Vecchia e del Parco degli Acquedotti;
- le Ferrovie dello Stato per quanto concerne la questione del quadruplicamento della Roma - Ciampino;
- l'ACEA con riferimento alla questione più generale della gestione delle acque, quale possibile sponsor dell'operazione.

Finalità

Introdurre nel Programma di Roma Capitale un progetto culturale di grande respiro riferito a beni archeologici universalmente conosciuti.

Dare alla componente governativa di Roma Capitale un'opportunità di iniziativa con connotazione culturale e di forte immagine.

Offrire alla città storica e turistica un nuovo itinerario ed un segno credibile di riqualificazione delle periferie.

archiviocederna.it